



**Bericht zum
Landesgesetzentwurf
Nr. 47/25**

Ergänzung des Artikels 4 (Jagdbare Tiere und Jagdzeiten) des Landesgesetzes vom 17. Juli 1987, Nr. 14 – „Bestimmungen über die Wildhege und die Jagdausübung“

eingetragen vom Landtagsabgeordneten Andreas Colli

Sehr geehrte Damen und Herren Abgeordnete!

Das derzeit geltende Landesjagdgesetz sieht im Artikel 4 das in Südtirol jagdbare Haar- und Federwild vor. (siehe nachstehenden Artikel)

**Relazione sul
disegno di legge provinciale
n. 47/25**

Integrazione dell'articolo 4 (Specie cacciabili e periodi di caccia) della legge provinciale 17 luglio 1987, n. 14, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia"

presentato dal consigliere provinciale Andreas Colli

Gentili consigliere e consiglieri,

l'articolo 4 della vigente legge provinciale sulla caccia stabilisce quali specie di mammiferi e volatili selvatici possono essere cacciate in provincia di Bolzano (vedi articolo seguente).

Art. 4 (Jagdbare Tiere und Jagdzeiten)

(1) Das Töten und Fangen jeder Art von Haarwild oder Federwild sind verboten. Ausgenommen sind folgende Wildarten, die in den unten angeführten Jagdzeiten erlegt werden dürfen:

- a) vom 1. Mai bis 15. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) Rehwild,
 - 2) Rotwild,
- b) vom dritten Sonntag im September bis 31. Jänner des folgenden Jahres jagdbare Tiere:
 - 1) Fuchs [10\)](#) [5\)](#) [11\)](#)
- c) vom 1. August bis 15. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) Gamswild,
- d) vom 3. Sonntag im September bis 15. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) Feldhase,
- e) vom 1. Oktober bis 15. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) [12\)](#)
 - 2) [5\)](#) [12\)](#)
 - 3) Fasan,
 - 4) Ringeltaube,
 - 5) Stockente,
 - 6) Bläßhuhn,
 - 7) Waldschnepfe,
 - 8) Amsel,
 - 9) Wacholderdrossel,
 - 10) Aaskrähe,
 - 11) Eichelhäher,
 - 12) Elster,
 - 13) Muffelwild,
 - 14) Damwild,
 - 15) Wildkaninchen,
 - 16) Wachtel,
 - 17) Knäckente,
 - 18) Krickente,
 - 19) Singdrossel, [10\)](#)
- f) vom 15. Oktober bis 15. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) Birkhahn,
 - 2) Steinhuhn,
- g) vom 1. Oktober bis 31. Dezember jagdbare Tiere:
 - 1) Schwarzwild, [13\)](#)
- h) vom 1. Oktober bis 30. November jagdbare Tiere:
 - 1) Schneehase,
 - 2) Alpenschneehuhn. [13\)](#)

Art. 4 (Specie cacciabili e periodi di caccia)

(1) Sono vietati l'uccisione e la cattura di esemplari di qualsiasi specie di mammiferi od uccelli appartenenti alla fauna selvatica, fatta eccezione per le seguenti specie, oggetto di caccia, e per i periodi sotto indicati:

- a) specie cacciabili dal 1° maggio al 15 dicembre:
 - 1) capriolo;
 - 2) cervo;
- b) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio dell'anno successivo:
 - 1) volpe; [101](#) [51](#) [111](#)
- c) specie cacciabili dal 1° agosto al 15 dicembre:
 - 1) camoscio;
- d) specie cacciabili dalla terza domenica di settembre al 15 dicembre:
 - 1) lepre comune
- e) specie cacciabili dal 1° ottobre al 15 dicembre:
 - 1) [121](#)
 - 2) [51](#) [121](#)
 - 3) fagiano;
 - 4) colombaccio;
 - 5) germano reale;
 - 6) folaga;
 - 7) beccaccia;
 - 8) merlo;
 - 9) cesena;
 - 10) cornacchia;
 - 11) ghiandaia;
 - 12) gazza;
 - 13) mufone;
 - 14) daino;
 - 15) coniglio selvatico;
 - 16) quaglia;
 - 17) marzaiola;
 - 18) alzavola;
 - 19) tordo bottaccio; [101](#)
- f) specie cacciabili dal 15 ottobre al 15 dicembre:
 - 1) maschio del fagiano di monte;
 - 2) coturnice;
- g) specie cacciabili dal 1° ottobre al 31 dicembre:
 - 1) cinghiale; [131](#)
- h) specie cacciabili dal 1° ottobre al 30 novembre:
 - 1) lepre bianca;
 - pernice bianca. [131](#)

2)

Während wir unser Augenmerk hauptsächlich auf Wolf aber auch Bär gerichtet haben, ist auch der Goldschakal (*Canis aureus*) nahezu unbemerkt in Südtirol eingewandert und angekommen. Es handelt sich also um einen weiteren Neubürger, der auf natürliche Weise neue Gebiete besiedelt. Offenbar findet beim Goldschakal derzeit ein natürlicher Expansionsprozess statt. Seit einigen Jahren breitet er sich uneingeschränkt still und leise in unserem Lande aus. Wie sich der Goldschakal auf unsere Ökosysteme auswirkt, ist noch nicht ausreichend erforscht. Ähnlich wie der Fuchs ist der Goldschakal sehr anpassungsfähig.

Sein ursprüngliches Verbreitungsgebiet reichte von Asien über Indien, der Arabischen Halbinsel, dem Nahen und Mittleren Osten bis zum Balkan, wo er beheimatet war.

Mentre per molto tempo l'attenzione si è concentrata sul lupo, ma anche sull'orso, lo sciacallo dorato (*Canis aureus*) è arrivato in provincia di Bolzano quasi inosservato. Si tratta quindi di un altro nuovo "abitante" che, per natura, viene in cerca di nuovi territori da popolare.

A quanto pare, lo sciacallo dorato è attualmente interessato da un naturale processo di espansione. Da alcuni anni si sta diffondendo in tutta la nostra provincia, alla chetichella e senza dare nell'occhio. L'impatto dello sciacallo dorato sui nostri ecosistemi non è ancora stato sufficientemente studiato. Come la volpe, lo sciacallo dorato è una specie molto adattabile.

Il suo areale originario si estendeva dall'Asia all'India, alla penisola araba, al Vicino e Medio Oriente, fino ai Balcani, dove è specie autoctona.

Was ist der Goldschakal?

Beim Goldschakal handelt es sich um eine im Anhang V der Fauna-Flora-Habitat-Richtlinie gelistete Art, was bedeutet, dass ein „günstiger Erhaltungszustand“ sichergestellt werden muss.

Die Wahrung eines „günstigen Erhaltungszustandes“ ist durch die Durchführung von Monitorings selbstverständlich zu garantieren.

Mit einer Schulterhöhe von 44 – 50 cm, einem Körpergewicht von bis zu 15 kg und einer Körperlänge von etwa 105 cm zählt der Goldschakal zu den mittelgroßen Karnivoren der Gattung *Canis* aus der Familie der Canidae. Sein Fell ist gelblich-grau (auch als rötlich beschrieben), im Bereich des Rückens und der Schwanzspitze dunkel und seitlich sowie an den Beinen goldfarben. Seine braune Gesichtsmaske wird von einer deutlichen weißen Zeichnung um das Maul und am Hals geprägt. Das Trittsiegel des Goldschakals ähnelt dem eines großen Fuchses, jedoch sind die Mittelballen im unteren Teil verwachsen. Dies gilt sowohl für die Vorder- als auch für die Hinterextremitäten.

Der Goldschakal ist ein Nahrungsgeneralist und Opportunist, der sich sehr gut an die Saison, das Habitat und die verfügbaren Ressourcen anpassen kann.

Er ist eine Art Mischung aus Fuchs und Wolf. Etwas größer als ein Fuchs, aber deutlich kleiner als ein Wolf, mit dem er dennoch oft verwechselt wird. Er lebt sowohl paarweise als auch in Rudeln. Von seinem ursprünglichen Siedlungsgebiet auf dem Balkan breitete er sich zunehmend Richtung Südtirol aus und es werden bereits größere Mengen an Tieren in unserem Land beobachtet und nachgewiesen. Das eng mit dem Wolf verwandte Tier aus der Familie der Hunde ist dämmerungs- und nachtaktiv. Goldschakale sind sehr scheu, daher werden sie in der Regel – außer durch Lautäußerungen wie Knurren, Bellen und Heulen in höherer Tonlage – kaum wahrgenommen. Deshalb stammen sehr viele Sichtungen in unserem Land von Wildtierkameras.

Goldschakale sind mit einem Jahr geschlechtsreif und bleiben zeitlebens als Paar zusammen. Die Paarungszeit (=Ranz) findet Mitte Januar bis Mitte Februar statt und bei einer Tragzeit von ca. 60 – 62 Tagen werden in der Regel 4 bis zu 5 Jungtiere (selten bis zu 12) geboren.

Che animale è lo sciacallo dorato?

Lo sciacallo dorato è una specie elencata nell'allegato V della direttiva Habitat su flora e fauna selvatiche, il che significa che ne va garantito uno "stato di conservazione soddisfacente".

Naturalmente, ciò deve avvenire attraverso un'attività di monitoraggio.

Con un'altezza al garrese di circa 44-50 cm, un peso corporeo fino a 15 kg e una lunghezza del corpo di circa 105 cm, lo sciacallo dorato è uno dei carnivori di medie dimensioni del genere *Canis* della famiglia dei canidi. La sua pelliccia è grigio-giallastra (descritta anche come rossiccia), scura nella zona dorsale e sulla punta della coda e dorata lateralmente e sulle zampe. La zona facciale è marrone con un'appariscente chiazza bianca intorno al muso e sul collo. L'impronta dello sciacallo dorato assomiglia a quella di una grande volpe, ma i cuscinetti centrali sono uniti nella parte inferiore. Questo vale sia per le zampe anteriori che per quelle posteriori.

Lo sciacallo dorato è un polifago opportunist, in grado di adattarsi molto bene a seconda della stagione, dell'habitat e della disponibilità alimentare.

È un animale a metà strada tra la volpe e il lupo, leggermente più grande di una volpe, ma di gran lunga più piccolo di un lupo, con il quale tuttavia viene spesso confuso. Vive sia in coppia che in branco. Dal suo originario areale di insediamento nei Balcani, si è diffuso sempre più verso la nostra provincia, dove sono già stati osservati e rilevati un gran numero di esemplari. L'animale della famiglia dei canidi, strettamente imparentato con il lupo, è attivo al crepuscolo e nelle ore notturne. Gli sciacalli dorati sono molto schivi, quindi solitamente difficili da avvistare; è più facile sentirli ringhiare, abbaiare o ululare – il loro ululato è particolarmente acuto. Questo è il motivo per cui molti avvistamenti sul territorio provinciale avvengono tramite fototrappole.

Gli sciacalli dorati raggiungono la maturità sessuale all'età di un anno e, dopo l'accoppiamento, le coppie rimangono unite fino alla morte di uno dei partner. La stagione degli amori dura da metà gennaio a metà febbraio; il periodo di gestazione è di circa 60 – 62 giorni e le cucciolate contano solitamente da 4 a 5 piccoli (raramente fino a 12).

Wenn auch nach heutigen Erkenntnissen keinerlei direkte Gefahr für den Menschen ausgeht, so erscheint eine dringende Regulierung dieser bei uns neuen Wildart bei dieser Fortpflanzungsrate als dringend notwendig.

Mit Blick auf den Schutz bestandsgefährdeter Arten z.B. Bodenbrüter könnte die Etablierung des Goldschakals problematisch sein, da er die ohnehin breite Palette der Fressfeinde (Fuchs, Marderartige) noch erweitert. Auch für die Landwirtschaft und die Almwirtschaft stellt er eine zunehmende Gefahr dar. Sie greifen auch Nutztiere wie Schafe und Ziegen an. Erst kürzlich wurden auf der Insel Sylt bereits zahlreiche Schafsrisse gemeldet, welche auf Goldschakale zurückzuführen sind.

Die Zahl der gerissenen Schafe auf Sylt, die Teil des Küstenschutzes sind, ist laut stellvertretendem Kreisjägermeister mittlerweile auf 93 gestiegen. So wurden 78 Lämmer und 2 Muttertiere Ende Mai dieses Jahres in drei Nächten gerissen. Wie der Wolf, werden auch aufgestellte Zäune vom Goldschakal überwunden.

In einem mir bekannten Jagdrevier unseres Landes, mit einer Größe von ca. 11.000 ha werden bereits anhand von Wildkameras und Aussagen der Jagdaufsichtsorgane an die 20 Goldschakale geschätzt. Rechnen wir diese Anzahl grob auf das Land hoch, so ist wirklich dringender Handlungsbedarf notwendig.

Durch diese Gesetzesänderung sollten wir vorausdenken und bereits heute Vorkehrungen bzw. die Voraussetzungen für eine Entnahme schaffen, damit wir nicht unvorbereitet wie bei Wolf und Bär, erwischt werden und somit über längere Zeit schmerzhaft Schäden erdulden müssen und auch Tierleid verhindern können.

gez. Landtagsabgeordneter
Andreas Colli

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages
am 13.6.2025 eingegangen, Prot. Nr. 3505/ci

Sebbene, in base alle conoscenze attuali, non vi sia un pericolo diretto per le persone, si ritiene urgentemente necessario regolamentare questa nuova specie selvatica in considerazione del suo elevato tasso di riproduzione.

Nell'ottica della tutela delle specie a rischio, quali gli uccelli che nidificano al suolo, l'insediamento dello sciacallo dorato potrebbe rappresentare un problema, poiché esso viene ad aggiungersi alla già vasta gamma di predatori (volpi, mustelidi). Rappresenta inoltre una minaccia crescente per l'agricoltura e l'alpicoltura. Lo sciacallo dorato attacca infatti anche animali da allevamento come pecore e capre. Recentemente, sull'isola di Sylt nel Mare del Nord, sono stati segnalati numerosi sbranamenti di pecore attribuibili agli sciacalli dorati.

Nel frattempo, secondo quanto riferito dal guardiacaccia distrettuale, sono stati sbranati 93 capi di pecore, che sull'isola vivono allo stato brado in quanto parte integrante degli interventi di salvaguardia della zona costiera. Alla fine di maggio di quest'anno, nel giro di tre notti sono stati uccisi 78 agnelli e due delle loro madri. Come il lupo, anche lo sciacallo dorato è in grado di superare le recinzioni.

Il sottoscritto è al corrente di una riserva di caccia nella nostra provincia, con una superficie di circa 11.000 ettari, nella quale, in base alle riprese effettuate mediante fototrappole e secondo quanto dichiarato dagli organi di vigilanza venatoria, si stima siano presenti circa 20 sciacalli dorati. Se, con un calcolo approssimativo, applichiamo questo valore al resto del territorio provinciale, risulta evidente la necessità di intervenire in tempi rapidi.

La presente modifica di legge ci consentirebbe di agire d'anticipo prendendo sin d'ora precauzioni ovvero creando i presupposti per eventuali prelievi, in modo da non essere colti impreparati, come nel caso del lupo e dell'orso, evitando quindi danni ingenti a lungo termine, oltre che sofferenze agli animali.

f.to consigliere provinciale
Andreas Colli

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 13/6/2025, n. prot. 3505/PP/pa